

LA DOMENICA SPECIALMENTE. La rassegna dell'Unità: ne parla Fiorito gestore del Mignon

SI PARTE CON UN OMAGGIO A VITTORIO DE SICA, scomparso vent'anni fa. Dopodomani, alle 10, -il giardino del Finzi Contini-. Al termine della proiezione, incontro con Manuel De Sica che curò le musiche del film, il direttore de l'Unità, Walter Veltroni e il direttore della cineteca nazionale, Angelo Libertini. Domenica 18, invece, appuntamento con un capolavoro degli anni settanta: -Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto- di Elio Petri nella indimenticabile interpretazione di Gian Maria Volontà appena scomparso. La rassegna riprenderà dopo la pausa per le ferie natalizie di fine anno, domenica 8 gennaio. La novità di quest'anno: dieci dei film che saranno proiettati sono stati scelti (attraverso le cartoline del concorso -I dieci italiani che vorremmo vedere-) direttamente dai lettori de l'Unità. Tra i titoli: -Amarcord-, Una giornata particolare, Bianca, Mignon è partita, Uccellacci e uccellini, I soliti ignoti. Appuntamento al Mignon, via Viterbo, ingresso libero.



Dominique Sanda e Fabio Testi ne «Il giardino del Finzi Contini» che apre la nuova serie de «La domenica specialmente» al cinema Mignon

«Ogni film è una scommessa»

«La domenica specialmente» torna, al cinema Mignon, la terza edizione della rassegna dedicata al cinema italiano organizzata dall'Unità insieme alla Cineteca nazionale-Centro sperimentale di cinematografia. Apre dopodomani «Il giardino dei Finzi Contini» di De Sica. Poi, appuntamento ogni domenica mattina alle 10 fino al 2 aprile 1995. Mario Fiorito, gestore del Mignon, ci parla dell'iniziativa e della difficoltà di gestire spazi «indipendenti» a Roma.

DANIELA SANZONE
È riuscito a ritagliarsi un adeguato spazio il cinema indipendente a Roma. Mentre il grosso della torta se lo spartiscono i titani -Berlusconi e Cecchi Gori- riescono a sopravvivere, e con successo, alcuni «autonomi», per quanto piuttosto rari. Sono 65 i cinema di prima visione a Roma, di cui 7 solo per adulti. Di questi, 21 appartengono a Cinema 5, cioè a Silvio Berlusconi (di cui 8 gestiti direttamente e 13 collegati), 31 sono di un circuito gestito in parte dalla Safin e in parte dai Cecchi Gori Group (più 3 collegati: Ciak, Accademici Hall e Quirinetta). I cinema indipendenti risultano davvero pochi:

il Mignon, il Greenwich, il Nuovo Sacher, la Sala Umberto, il Vip e pochi altri.
«Come gestore del Mignon, insieme a Roberto Cicuto e Luigi Musini, sono indipendente sotto tutti i punti di vista, sia come distributore che come esercente, mentre con il Ciak seguiamo più o meno la programmazione di un circuito». Così Mario Fiorito, che dal 1987 guida il Mignon e da tre anni ha rilevato il Ciak, l'ex Cassio, un cinema periferico sulla via Cassia vicino all'ospedale San Pietro. Fiorito si occupa anche di distribuzione, è agente regionale per diverse case, la Mikado, l'Academy, l'Istitu-

to Luce, gli Artisti Associati.
Come mai il Ciak segue il circuito di Cecchi Gori? Non è una contraddizione?
Più che altro per una questione di ubicazione. Lo abbiamo ristrutturato e ne abbiamo cambiato totalmente la programmazione, da cinema di proseguimento è diventato di prima visione. Da aprile è nata poi la seconda sala, con un aumento notevolissimo di pubblico, dalle 15-20mila persone alle oltre 100mila. Questo dimostra che c'è una forte richiesta da parte della gente della zona. Ma per un cinema così dislocato non è possibile rischiare, deve per forza abbinarsi alla pianificazione degli altri cinema.

Quindi come gestore autonomo ha delle difficoltà rispetto ai grandi colossi Berlusconi e Cecchi Gori?
Con il Mignon non ho alcun vantaggio. Per la programmazione questo cinema non ha bisogno di legarsi al carro di nessuno, riesce da solo a reggere qualsiasi tipo di prodotto. Tutti i film proposti hanno rappresentato una scommessa. Da noi sono stati lanciati, tra gli altri, Pedro Almodovar (Donne sull'orlo di una crisi di nervi), Jane

Campion (Lezioni di piano), Zhang Yimou (Lanterne rosse, La storia di Qui-Ju). Quasi sempre lavoriamo in esclusiva. Tra i più recenti. Prima della pioggia (uno dei due vincitori dell'ultima Mostra di Venezia, n.d.r.) è stato proiettato solo qui e al Greenwich, per esempio, così come Antonio H.

Dal titolo sembra di capire che date più spazio al film delle vostre case di distribuzione rispetto agli altri.

Effettivamente la maggior parte delle pellicole che presentiamo sono della Mikado, quindi si tratta di film con un marchio molto preciso. Questo non esclude, però, i gravi rischi. La scelta avviene a monte, quando riteniamo che un film meriti fiducia.

La fin troppo citata crisi del cinema quanto ha inciso nel suo caso di gestore indipendente?
Effettivamente esiste una crisi, ma riguarda i film, non il cinema in generale. Adesso le cose vanno piuttosto bene, c'è l'indicazione di una ripresa. Il cinema italiano va forte, ma con autori molto noti, come Benigni. Stentano a emergere nuovi personaggi, quindi per noi è difficile puntare su registi

esordienti.
Come Mignon organizzate anche molte iniziative di successo?

Il successo è segno che la gente risponde efficacemente a determinati stimoli. Domenica 11, per esempio, ricominciano le proiezioni domenicali organizzate in collaborazione con l'Unità. Ottenuto un ottimo risultato di pubblico, l'iniziativa viene riproposta per il terzo anno consecutivo. Con l'Unità stiamo portando avanti diversi progetti, come le mattinate per le scuole. Tutti i giorni tranne la domenica, dal 17 ottobre scorso fino al 30 aprile, la mattina proiettiamo un film per un programma quindicinale nel quale abbiamo inserito Schindler's list, Lamerica. Il postino. Prima della pioggia. Inoltre da ottobre facciamo uno sconto per i lettori che presentano un apposito coupon pubblicato sul giornale. Adesso abbiamo in mente un altro progetto autonomo: «Al cinema con il critico», film pomeridiani con gli anziani una volta alla settimana. Si tratta di un'idea già sperimentata a Milano di cui stiamo studiando le modalità di realizzazione.

Dieci giorni di danza d'autore al Vascello

Dieci giorni di «danza d'autore» al Vascello: da oggi (e fino al 20 dicembre) dibattiti, seminari, eventi intorno alla coreografia italiana contemporanea. Tra gli ospiti della kermesse - organizzata da Silvana Barbarini, Laura Delfini e Giorgio Rossi - gli ex membri di compagnie «storiche» come «Vera Stasi», «Parco Butterfly», «Sosta Palmizi». Tre le serate di spettacoli, ognuna con doppio appuntamento: martedì 13, venerdì 16 e lunedì 19 dicembre.

ROSSELLA BATTISTI
Se per la danza italiana gli anni Ottanta sono stati il momento dell'espressione, siamo arrivati oggi al momento delle spiegazioni. «Danza d'autore» - Due Puntini, la manifestazione che prende il via oggi al Teatro Vascello, sta a indicare, sostanzialmente, proprio questo: la

voglia di dichiararsi, di spiegare e di raccontare a quanti, molti, non sanno ancora bene cosa è stata la giovane danza italiana nel decennio scorso - così recente e già così distante nella memoria teatrale. La fioritura spontanea che in quegli anni era nata sulla scia degli artisti

americani (da Cunningham a Steve Paxton) o di altre personalità come Pina Bausch e Carolyn Carlson si è dispersa al vento della burocrazia del nostro Paese. A lungo andare la difficoltà di circuitazione, la mancanza di luoghi dove provare e, da ultimo, anche dove studiare hanno creato una crisi creativa assai grave che ha spinto molti giovani autori e danzatori ad emigrare all'estero (per i danzatori classici è praticamente una norma, se vogliono lavorare seriamente). Chi resiste, lo fa grazie a una forza di volontà a prova di ferro. E i «sovravvissuti», si sa, sono caparbi nella loro voglia di esistere.

La novità di questa nuova rassegna è, dicevamo, nel voler fare il punto della situazione, e allo stesso tempo di registrare il passato per poi ripartire con rinnovata con-

sapevolezza. Una pulsione, per la verità, già registrata altrove e sempre più frequentemente (ultimo esempio: la manifestazione organizzata da Lucia Latour alla Gnam). Legittima e meritoria. Legittima perché fin troppo i danzatori e il loro lavoro sono stati trascurati dai grandi circuiti di diffusione e dalle varie istituzioni (e, di conseguenza, dal grande pubblico che non arriva mai ad acquistare una vera «cultura di danza», figuriamoci di quella contemporanea). Meritoria perché permette a quanti siano interessati di approfondire l'argomento non solo con degli spettacoli, ma anche con incontri con i coreografi, seminari aperti a tutti e dibattiti. Fra gli ospiti, gli ex membri di «Vera Stasi» (11 dicembre, ore 18), di «Parco Butterfly» (14 dicembre, ore 20) e di «Sosta Palmizi» (17 dicembre, ore 18), tre

compagnie «storiche» oramai sciolte i cui componenti parleranno della loro esperienza di autori prima come collettivo e poi come «single».

Tre le serate dedicate agli spettacoli della nuova danza italiana, ognuna con doppio appuntamento: martedì apre la compagnia di Monica Francia con *Collera incolata al cuore* cui segue alle 21 *Pabbaja*, balletto in tre atti di e con Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. Venerdì 16 dicembre Raffaella Giordano presenta *L'azzurro necessario* mentre la Company Blu di Alessandro Certini propone *Le curve dei pensieri*. Infine, lunedì 19 dicembre è la volta di Elisabetta Vittoni nel trittico *Tre due uno* e la coreografia di Anella Vidach *Eli-con Silicon*, lavoro multimediale tra danza e video.

Night Trains. Il gruppo inglese, ospite stasera al Palladium, presenta il suo terzo album che si chiama «Sleazeball», bella mistura di elegante jazz dance e funky spigoloso. A seguire, discoteca con il meglio della produzione acid jazz, funky, groove, soul, hip-hop. Dalle ore 22.

Maratona rock & blues. Due giorni di musica al Famotardi (via Libertina 13) domani con inizio alle 15. Tra gli ospiti gli lo vorrei la pelle nera, Latte e i suoi derivati, Mario Castelnuovo, Toni Cicco e la Formula Tre, Elga Paoli, I Mamma mia che impressione, Alex Bntti band. Ingresso lire diecimila, l'incasso sarà interamente devoluto alla Lega del Filo d'oro.

Paolo Hendel. Sarà ospite domani (dopo le 23) del centro sociale La Torre (viale Rousseau 80, Casal de' Pazzi) con improvvisazioni e stralci dal suo nuovo spettacolo *Nebbia in Val Padana*. Alle 21.30 proiezione di *Adrenalina*. In funzine birrena e pizzeria. Ingresso a sottoscrizione, informazioni al 41.15.373.

Muccassassina. Ancora un party-festa organizzato dal circolo di cultura omosessuale Mario Mieli alla discoteca Castello (via di Porta Castello 44). Appuntamento stasera dalle 22.30, special guest Ivan Cattaneo.

Orlando di Lasso. Nell'ambito della rassegna musicale dedicata a Pierluigi da Palestrina e Orlando di Lasso, l'Aula Magna del Rettorato (piazza Aldo Moro) ospita stasera alle 20.30 il gruppo corale dei «Cantori di Sant'Elmo di Malo» diretti da Piergiorgio Righele.

Guerrieri di Xian. Sarà prolungato l'orario della mostra *I guerrieri di Xian* allestita alla galleria Colonna (piazza Colonna): da lunedì 12 e fino al 31 dicembre, dalle 10 alle 21.30 orario continuato, tutti i giorni (compreso la domenica). Ingresso lire 10 mila, visite guidate martedì e giovedì alle 18 con l'associazione Pandora, giovedì e venerdì alle 18.30 con l'associazione Città Nascosta. Le visite sono comprese nel prezzo dell'ingresso. Per informazioni 67.80.437.

Comune di Roma Assessorato alla Cultura
Arci Nova Roma Beat 72

CONTROINDICAZIONI 8
Sedute di improvvisatori
Improvisers' session

da un'idea di Mario Schiano

DICEMBRE 1994 DECEMBER
7-8-9-10-11

Roma - Teatro Colosseo - Via Capo d'Africa, 5 - ore 21.00
Per informazioni e prenotazioni: Arci Nova Roma tel. 4160369/370

CINE FORUM
"Cult Movies"

Rassegne di film
Lunedì e Giovedì

INGRESSO RISERVATO SOLO AI TESSERATI - N. 6 FILMS L. 12.000

I film del lunedì 5 dicembre The Doors <i>Oliver Stone (Usa 1990)</i>	I film del giovedì 8 dicembre La notte di San Lorenzo <i>Fratelli Taviani (Italia 1982)</i>
12 dicembre Effetto notte <i>F. Truffaut (1973)</i>	15 dicembre La classe operaia va in paradiso <i>E. Petri (Italia 1971)</i>
19 dicembre Posse La leggenda di Jessie Lee <i>Mario Van Peebles (Usa 1993)</i>	22 dicembre Verso sera <i>Fratelli Archibugi (Italia 1990)</i>

Le proiezioni avranno inizio alle ore 20,30

SEZIONE GIANICOLENSE DEL P.D.S.
VIA T. VIPERA 5/A TEL. 58209550
I film sono offerti da: BOMBER VIDEO
Roma - V.le di Vigna Pia, 16/18 - Tel. 5593254

LA SERA

Rinascita

Rinascita,
c'è qualcosa di interessante la sera in città!

Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma - Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637

I locali sono dotati di aria condizionata

VISITATE

LA NUOVA VIDEOTECA

AL PIANO INFERIORE

DELLA LIBRERIA

Tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato

orario no-stop

9-24

Domenica
10-13,30 • 16-20